

STUDIO ROTA PORTA
consulenza del lavoro



Lavori in corso

Agevolazioni Inps...quadro quasi completo

Riassumiamo le caratteristiche principali dell'incentivo introdotto dalla Legge di Stabilità 2015 per le assunzioni a tempo indeterminato, ricordando gli Interventi che vi abbiamo già inviato.

- Riguarda le nuove assunzioni a tempo indeterminato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015;

- consiste nell'esonero totale dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi quelli INAIL), per un importo massimo pari a 8.060 euro annui e per un periodo non superiore a 36 mesi;

- è applicabile esclusivamente ai datori di lavoro privati, ad eccezione dei contratti di apprendistato e di lavoro domestico, ed inclusi i datori di lavoro agricoli con alcune limitazioni;

- non spetta per i lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro o che abbiano avuto con l'azienda che assume un precedente rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 3 mesi prima dell'entrata in vigore della legge;

- non è cumulabile con altre riduzioni contributive, ma è cumulabile con gli incentivi economici (es. disabili, beneficiari di ASPI, ecc.).

Si attendono le specifiche tecniche da parte dell'Inps per l'effettiva fruizione del bonus.

Milano – 04.03.2015

Workshop:

Le Istruzioni sul Bonus Occupazionale e lo Stato dell'Arte del Jobs Act

Spunti Operativi per la Gestione del Personale

Interviene Alessandro Rota Porta

Per ulteriori approfondimenti puoi consultare gli articoli di Alessandro Rota Porta pubblicati sul Sole 24 Ore nella sezione dedicata del nostro sito


ARTICOLI



Se non vuoi più ricevere questa newsletter invia una mail all'indirizzo studiorotaporta@tin.it indicando nel campo oggetto RIFIUTA NEWSLETTER.

L'anticipazione del Tfr in busta paga ai blocchi di partenza

In dirittura d'arrivo i decreti attuativi per rendere operativa l'opzione di avere liquidato il Tfr mensilmente, introdotta dalla legge di stabilità 2015.

La richiesta

I lavoratori dipendenti del settore privato ammessi all'opzione sperimentale di avere in busta paga il Tfr maturando dal 1° marzo prossimo al giugno 2018 (con contratto in corso almeno da 6 anni) dovranno effettuare una domanda (Istanza di accesso) su modulo Inps

I vincoli

Una volta fatta l'istanza di accesso questa è irreversibile. Il lavoratore che ottiene la quota di Tfr maturando in busta paga, quota denominata "Tir", ovvero trattamento integrativo di retribuzione, non potrà cambiare idea per tutto il triennio della sperimentazione. Il Tir è assoggettato a tassazione ordinaria ma non viene calcolato ai fini della definizione del reddito valido per il bonus Irpef.

Le esclusioni

Non tutti i lavoratori dipendenti potranno optare per il Tfr in busta: oltre alle esclusioni dei lavoratori domestici e degli agricoltori, la possibilità è preclusa anche per i dipendenti di un'azienda sottoposta a procedura concorsuale o alla quale è stata concessa la cassa integrazione straordinaria o in deroga. Niente Tfr maturando in busta anche per i lavoratori che hanno ottenuto un finanziamento bancario mettendo come garanzia del contratto proprio il Tfr maturato.

L'Inps ha fissato i massimali cig

L'Inps, con la circolare n. 19 del 30 gennaio 2015, ha comunicato gli aggiornamenti degli importi massimi da corrispondere per l'anno 2015 per i trattamenti di integrazione salariale.

L'indennità, erogata nella misura dell'80% della retribuzione di riferimento, è comprensiva del rateo delle mensilità aggiuntive (13°, premi, ecc.) e deve rientrare nei seguenti limiti massimi stabiliti:

1° Massimale (retribuzione mensile lorda inferiore a € 2.102,24)

Indennità mensile lorda € 971,71, al netto dei contributi sociali (5,84%) pari a € 914,96

2° Massimale (retribuzione mensile lorda superiore a € 2.102,24)

Indennità mensile lorda € 1.167,91, al netto dei contributi sociali (5,84%) pari a € 1.099,70

Forse ritorna al 70% la riduzione Cds

L'integrazione salariale dei contratti di solidarietà potrebbe essere ripristinata al 70%.

La novità arriva da un emendamento approvato dalla Commissione Bilancio della Camera sul testo del DL Milleproroghe 2015: verrà probabilmente finanziata con 50 milioni di euro di risorse recuperate dal fondo sociale per l'occupazione e riguarderà in primis i contratti già stipulati nel 2014.

Occorre attendere la definitiva conversione in legge.